



MONITORAGGIO LEGISLATIVO ITALIA

10-24 gennaio 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MELONI UNICO LEADER DELL'UE ALL'INSEDIAMENTO DI TRUMP

Il 20 gennaio il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha partecipato all'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Meloni ha sottolineato l'importanza che l'Italia dimostri il suo impegno a **rafforzare i legami con gli Stati Uniti**, estendendo al contempo i suoi migliori auguri al Presidente Trump.

La partecipazione di Meloni all'inaugurazione come unico leader dell'Unione Europea sottolinea ulteriormente non solo il suo **allineamento ideologico con il Presidente eletto**, ma anche la sua intenzione di stabilire un **rapporto privilegiato con l'amministrazione statunitense**, facendo leva sull'attuale debolezza politica di Francia e Germania a vantaggio dell'Italia. D'altro canto i partiti di opposizione hanno criticato la decisione di Meloni di partecipare, accusandola di voler subordinare l'Italia all'agenda di Trump.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: Disponibili su richiesta)

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUI REFERENDUM 2025

Il 19 gennaio, la **Corte Costituzionale** si è espressa circa l'ammissibilità di sei quesiti referendari concernenti alcune riforme approvate dal Parlamento. La Corte ha giudicato inammissibile quello abrogativo sull'Autonomia differenziata delle Regioni, ma ammettendo i **quattro quesiti in materia di lavoro** e quello sulla cittadinanza per le persone extracomunitarie. Il voto sui quesiti si terrà tra il 15 aprile e il 15 giugno 2025.

In particolare, i referendum sul lavoro riguardano l'abrogazione delle norme sui licenziamenti previste dal c.d. **Jobs Act** del Governo Renzi, l'eliminazione al tetto all'indennità per i licenziamenti nelle piccole imprese, la cancellazione di alcune norme sui contratti a termine e l'esclusione della responsabilità solidale negli infortuni sul lavoro.

PROSSIMI PASSI: N/A

(Fonti: [Ansa](#))

AGGIORNAMENTI SULLA LEGGE ANNUALE SULLE PMI

Il 14 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato la prima legge annuale per le PMI. Il testo approvato dal CDM sarebbe in gran parte identico a quello delle bozze precedentemente circolate, ad eccezione per il pacchetto di norme dedicato alle start-up e agli incubatori. Infatti, le norme contenute nella bozza che prevedevano la **trasformazione del Garante delle Micro, Piccole e Medie Imprese in un garante per le PMI e start-up sono state cancellate**

Al loro posto, sono state invece inserite nuove disposizioni che intendono aggiungere nuovi compiti al Garante delle Micro, Piccole e Medie Imprese, incluso quello di tenere degli incontri di "**Reality Check**" con la **partecipazione di diversi stakeholder** al fine di **verificare sostanzialmente se le norme in materia di pmi e start-up siano efficaci** o ci siano impedimenti di qualsiasi tipo (tecnico, burocratico ecc).

Il testo prevede inoltre misure per introdurre incentivi volti a favorire i processi di aggregazione tra imprese e iniziative per **valorizzare le competenze delle PMI e il loro trasferimento alle nuove generazioni**.

PROSSIMI PASSI: Il testo dovrà ora essere trasmesso al Parlamento per iniziare il proprio esame parlamentare.

(Fonti: [Governo](#))

DISPOSIZIONI DI AGGIORNAMENTO DEL DDL CAPITALI

Il 21 gennaio, la Commissione Finanze del Senato ha iniziato l'esame del disegno di legge presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, riguardo le **disposizioni di aggiornamento della legge delega sui capitali** approvata lo scorso marzo 2024. Il disegno di legge ha come obiettivo principale l'aggiornamento della delega per sostenere la competitività dei capitali e riformare le disposizioni sui mercati dei capitali e le società di capitali.

In particolare, una delle principali modifiche riguarda la **proroga dei termini per l'adozione dei decreti legislativi** relativi alla riforma dei mercati dei capitali, estendendo il periodo **da 12 a 24 mesi**. Inoltre, il termine per l'adozione di eventuali decreti correttivi e integrativi viene esteso da 18 a 24 mesi.

Durante la discussione in Commissione, il Sottosegretario all'Economia, Federico Freni, ha specificato che l'ampliamento della delega riguarderà anche il **recepimento di alcune direttive europee al momento previste nel DDL Delegazione europea**. Infine, è stato comunicato che il termine per presentare emendamenti è fissato alle ore 11 di venerdì 24 gennaio, mentre quello per la presentazione di subemendamenti ad eventuali emendamenti del Governo alle ore 12 di lunedì 27 gennaio.

PROSSIMI PASSI: L'esame proseguirà in Commissione con la votazione degli emendamenti.
(Fonti: [Senato](#))

AGGIORNAMENTI PDL PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI AL CAPITALE

Il 22 gennaio, le Commissioni Finanze e Lavoro della Camera dei Deputati hanno approvato il testo della PDL d'iniziativa popolare della CISL e delle abbinate **in materia di partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati dell'impresa**, conferendo mandato al relatore a riferire in Aula.

Il testo, a seguito della votazione degli emendamenti è stato parzialmente modificato. In particolare, è stata esclusa la partecipazione dei lavoratori in banche e istituti di credito. Inoltre per il 2025 i dividendi corrisposti ai lavoratori e derivanti dalle azioni attribuite in sostituzione di premi di risultato fino a 1.500 euro annui sono **esenti dalle imposte sui redditi per il 50% del loro ammontare**. Sono alcune delle novità approvate.

Inoltre, un emendamento di maggioranza, ha modificato l'**articolo 3**, stabilendo che, nelle imprese con sistema dualistico, gli statuti **possono** prevedere la partecipazione dei lavoratori nel **consiglio di sorveglianza**, ma solo se disciplinata dai contratti collettivi. La formulazione originale, che lasciava intendere un automatismo, è stata eliminata.

Importante notare che la copertura finanziaria dell'intervento normativo di cui sopra, è stata inserita in Manovra con l'istituzione di un fondo ad hoc istituito al MEF, da 72 milioni di euro per il 2025 e il 2026.

PROSSIMI PASSI: Il testo della Pdl è atteso in Aula il 27 gennaio.
(Fonti: [Camera dei Deputati](#))

DISEGNO DI LEGGE DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI NUCLEARE SOSTENIBILE

Come preannunciato negli scorsi mesi dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha scritto un **disegno di legge delega sul nucleare** e che il 22 gennaio è stato trasmesso per **una prima analisi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

In tal merito, il Ministro Pichetto Fratin ha evidenziato come il ddl sul nucleare sistematizzerà l'intera materia e sarà accompagnato da un **programma nazionale per sviluppare la produzione di energia nucleare**, contribuendo agli obiettivi di neutralità carbonica entro il 2050. Il Ministro ha inoltre dichiarato che il ddl potrebbe finire al vaglio del Consiglio dei Ministri per **l'approvazione entro i prossimi 30 giorni**.

PROSSIMI PASSI: Una volta approvato dal Consiglio dei ministri, il disegno di legge delega inizierà il proprio iter parlamentare. In seguito all'approvazione del Parlamento, il governo dovrà emanare i decreti esecutivi previsti dallo stesso ddl entro 24 mesi.

(Fonti: Disponibili su richiesta)